

Delbono e la **violenza**

AL TEATRO STUDIO IL CRUDO
«LA MENZOGNA»: IN SCENA 18 ATTORI

La menzogna è il male incurabile su cui si regge il mondo. Un male ormai radicato nella realtà, ma anche nel nostro animo, le cui vittime sono soprattutto gli umiliati e offesi che mai avranno giustizia. E poi c'è il dolore, che è presa di coscienza del male, e il bisogno straziante di verità. Da questi presupposti parte «La menzogna», il nuovo spettacolo di Pippo Delbono in scena allo Studio dopo un anno di tournée e il successo estivo ad Avignone. Simbolico e politico, poetico e visionario, è un grido di allarme contro la violenza e la stupidità umane.

Lo spunto iniziale è quello del rogo della Thyssen Krupp che costò la vita a sette operai e che diventa simbolo di tutte le vittime della trascuratezza di chi ha il potere, ma anche della nostra indifferenza incapace di andare oltre la retorica dei media. Operai silenziosi indossano le loro tute, escono di scena, uno di loro rientra, si spoglia, si veste di nero e con un mazzo di fiori va a distendersi in una sorta di bara. Pochissime parole, un paio di interventi registrati e molta musica (da Wagner al tango) lasciano spazio al linguaggio dei corpi (Pina Bausch, riferi-

mento coreografico sempre caro a Delbono) e a libere associazioni che sembrano incubi kafkiani.

Ecco allora il video di padre Zanotelli, che denuncia lo scandalo della miseria nel mondo, lo sproloquio di un razzista nostrano, un gruppo di borghesi in nero di brechtiana memoria, ambigui prelati e uomini nudi che simulano una morte atroce. In scena Delbono e i 17 attori della sua compagnia. **Claudia Cannella**

i LA MENZOGNA. TEATRO STUDIO. ORE 19.30 (MART. E SAB.) E 20.30 (DA MER. A VEN.). FEST. 16 (DOM. 18 OTTOBRE ORE 20.30). V. RIVOLI 6 ☎ 848.800.304. € 24,50-21,50. DAL 18 AL 31 OTTOBRE

